

<http://convivium2000.blogspot.com/2021/10/lalmanacco-barbanera-compie-260-anni.html>



Buon vivere, rispetto dei cicli stagionali e del rapporto dell'uomo con la natura: è questa la filosofia dell'**Almanacco Barbanera** che ha guidato e ispirato le regole quotidiane e la vita di generazioni di famiglie italiane. **Dal 23 ottobre**, al suo 260° compleanno, **la pubblicazione sarà in tutte le edicole e librerie italiane**. Per celebrare questo importante anniversario la **Fondazione Barbanera 1762** ha aperto i suoi **archivi storici** e ha messo **online, a disposizione di tutti, la sua preziosa collezione**, costituita da 356 esemplari datati dal 1762 al 1962, la più completa al mondo. Il suo valore è universale e gli deriva dall'essere simbolo di un genere letterario che ha contribuito a creare la cultura e l'identità di interi popoli e nazioni prima dell'avvento dei più moderni mezzi di comunicazione di massa.

Per i 260 anni, 800 pubblicazioni storiche disponibili online

Sono circa [800 le pubblicazioni online](#), tra cui il **prestigioso fondo Barbanera Unesco**, la collezione di almanacchi e lunari riconosciuta dall'Unesco come "Memoria del Mondo" (*Memory of the World Register*) quale simbolo universale della cultura almanacchistica. Il sito è stato realizzato grazie al **progetto europeo Agenda Urbana del Comune di Foligno**, e raccoglie la digitalizzazione dei documenti della Fondazione, realizzata in collaborazione con Archivi di Valore. **L'edizione dei 260 anni è stata presentata a Roma al Casale Tor di Quinto, da Luca Baldini, ad dell'Editoriale Campi** e da **Maria Pia Fanciulli**, responsabile di redazione delle Edizioni Barbanera. **Presenti anche l'agronoma Isabella Dalla Ragione e Mauro Morosi**, responsabili dello straordinario **Orto**

giardino delle Stagioni di Spello, uno scrigno prezioso di biodiversità con semi e ortaggi rari o in via d'estinzione, frutti di archeologia arborea, fiori ed erbe officinali. Il luogo ospita anche la Fondazione e la sede editoriale in un antico bachificio del '700 completamente restaurato. Il giornalista e presentatore Federico Quaranta ha presentato gli interventi e parlato della storia della pubblicazione e della sua importanza nella cultura popolare.

Dalle origini nel 1762 a oggi

Senza tradire le sue origini - **uscì la prima volta a Foligno nel 1762** - Barbanera continua a uscire **sotto forma di almanacco e di calendario**. Dalla fine dell'Ottocento a pubblicarlo è l'Editoriale Campi con sede prima a Foligno e poi nel comune limitrofo di Spello, per una **tiratura che ha raggiunto un totale di tre milioni di copie**. La voce Barbanera compare da decenni nei maggiori dizionari italiani come sinonimo di almanacco, lunario e calendario. La pubblicazione superò presto i confini regionali e venne diffusa per fiere e mercati dai venditori ambulanti ma anche dai cantastorie che narravano fattacci e miracoli. Insieme uscivano i "Pianeti della fortuna" e le canzoni. Con l'arrivo della radio, nel 1939 i fogli volanti con i testi delle canzoni divennero "Il Canzoniere della Radio", con copertine di ottimi illustratori (Brast, Boccasile, Baggiolini, Onorato, Roveroni e Albertarelli) da cui prese le mosse negli anni '50 "TV Sorrisi e Canzoni", pubblicato dalla Campi fino al 1980 quando fu rilevato da Berlusconi. La pubblicazione, interrotta nel dicembre 1943 per gli eventi bellici, viene subito ripresa nel 1945 e continuerà fino al 1953. Tra il 1966 e il 1974 Giuseppe Campi e, successivamente, Feliciano Campi, portano in edicola anche Telezecchino, un giornalino per bambini che si collegherà allo "Zecchino d'oro". Oggi l'Editoriale Campi pubblica oltre al Calendario e all'Almanacco Barbanera una serie di rubriche con oltre 40 tematiche sul filo della tradizione e della vita quotidiana, accolte nei media italiani (quotidiani, settimanali, mensili, radio, tv, siti internet). Parte dell'attività editoriale è anche la collana di volumi nota come "Biblioteca di Barbanera", con titoli legati ai più tradizionali saperi dell'astronomo e filosofo di Foligno.

L'astrologo-ortolano Barbanera

Ma chi era Barbanera? Un astrologo leggendario raffigurato con il classico cappello a punta e la lunga barba, forse mai realmente esistito e comunque niente a che fare col famoso pirata dei romanzi. **Precisava le fasi del sole e della luna, per una ottimale gestione dell'orto**, suggeriva le ricette con prodotti di stagione - principio più che mai di attualità - con attenzione alla salute ma anche al borsellino. Non mancavano rubriche e curiosità. Perché **Barbanera si muove nel tempo con i suoi saperi e valori**. Perché è memoria del passato che alimenta il futuro, che si tramanda con sempre nuove saggezze, per un anno di serenità programmata e garantita. Era sempre disponibile per fare la cosa giusta al momento giusto e ritrovare nei gesti di ogni giorno valori e verità. Dal 1762 la pubblicazione si è mossa nel tempo e nelle mutazioni sociali, con i saperi e i valori dei tempi passati è entrato nel futuro.

A conclusione della presentazione romana, è stata offerta una **degustazione di ricette di stagione della tradizione Barbanera** di cui l'Almanacco era prodigo ma **sempre partendo da quanto l'orto offriva in ogni stagione** dell'anno, e ammonendo sulla necessità di non sprecare quanto la natura dona e di rispettare il lavoro dell'uomo.